



SCUOLA APERTA



Anno XXIV - Maggio 2015

N. 2

Un altro anno da ricordare



L'anno scolastico volge, ormai, al termine: ancora pochi giorni e poi andremo tutti in vacanza, ripensando con un po' di malinconia ai giorni trascorsi ...

Giorni belli e meno belli, ma tutti, per noi, molto edificanti perché ci hanno lasciato, oltre al ricordo, esperienze ed emozioni sempre nuove da cui trarre insegnamento.

Così con un po' di tristezza ma anche con grande soddisfazione, ci ritroviamo a fare un bilancio del lavoro svolto e degli obiettivi faticosamente raggiunti. Anche quest'anno, grazie alla grande professionalità e alla profonda sensibilità del nostro Dirigente Scolastico, profes-



sore Michele Di Martino, il lavoro è stato svolto da tutti, alunni, insegnanti e collaboratori, con grande serietà ed indiscusso impegno.

Interessanti e proficui sono risultati i numerosi progetti e le tante attività proposte quest'anno. Ricordiamo, tra i progetti, "Pace e diritti umani", "Educazione alla salute", "Cittadinanza attiva", "Ambiente e territorio", "UNICEF, scuola amica", "Trinity", "Leggi...AMO", "Ragazzi e Ragazze in orchestra"; tra le giornate a tema "M'illumino di meno", il "Giorno della memoria"; il Seminario "Albero-Tutela-Ambiente", la Manifestazione sui Diritti dei fanciulli; la



partecipazione alla "Marcia della Pace" ad Assisi, ai "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", ai "Giochi delle scienze sperimentali"... Questo solo per citare alcune delle attività proposte quest'anno, tutte, comunque, ampiamente documentate sul sito WEB della nostra scuola (sgboscotrentoladucenta.gov.it). Particolarmente istruttive e allo stesso tempo divertenti sono risultate le mete dei Viaggi d'Istruzione: l'Emilia Romagna per le gli alunni delle classi terze e a Firenze per gli alunni le classi seconde. Numerose



anche le uscite didattiche che hanno coinvolto gli alunni di tutte le classi. E, per finire, come da tradizione nella nostra scuola, la gioiosa Manifestazione di fine anno che vede, come sempre, docenti e discenti impegnati nel canto, nel ballo e nella recitazione. Un momento di puro divertimento condiviso con gioia da alunni, famiglie ed insegnanti.

La San Giovanni Bosco si compiace infine di aver migliorato sensibilmente la qualità degli ambienti scolastici grazie ad interventi di ristrutturazione e di riqualificazione che hanno interessato sia gli spazi interni che esterni dell'edificio.

Sicuramente, a fine anno, tutti siamo cresciuti oltre che dal punto di vista culturale, intellettuale e professionale anche e, soprattutto, sul piano umano. Abbiamo condiviso momenti ed esperienze indimenticabili, belli e talvolta meno belli, ma tutti, proprio tutti, ci hanno regalato qualcosa.

Ora non ci resta che augurare buone vacanze a tutti e arrivederci a Settembre!



PON-VALES: la strada per il miglioramento



Concluse con successo le numerose iniziative attivate nell'ambito del progetto VALES finanziato dai Fondi Strutturali Europei

l'attivazione del **Sistema Nazione di Valutazione (SNV)** coinvolge obbligatoriamente tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado.

Un percorso che invece la nostra scuola ha iniziato tre anni fa, conclusosi con grande successo proprio in questi giorni, il cui intento era individuare un meccanismo complessivo di valutazione, in cui risultassero organicamente inserite la valutazione delle scuole e la valutazione del dirigente scolastico, all'interno di un disegno integrato fra piano di miglioramento della scuola e obiettivi assegnati alla dirigenza scolastica. Un'esperienza impegnativa ma molto proficua che ha posto la nostra scuola all'avanguardia nel settore dell'autovalutazione e del miglioramento.

Dopo un attento processo di autodiagnosi e la conseguente individuazione di aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare, nel corrente anno scolastico è stato redatto ed attuato un Piano di Miglioramento, la cui idea era aumentare la motivazione e migliorare gli esiti formativi di quegli alunni che evidenziavano notevoli carenze nelle discipline di base.

A tale scopo il piano prevedeva l'attivazione di sei moduli:

- n. 1 modulo, **"Formarsi per migliorare"**, destinato ai docenti e finalizzato a favorire la messa in campo di nuovi modelli e di nuove strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi e a sviluppare nuovi piani motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare riguardo ad alunni con BES.
- n. 5 moduli extracurricolari, destinati agli allievi, il cui obiettivo comune era quello di implementare le competenze di base intervenendo in maniera trasversale:
 - ◊ **"Allena la mente"** - Percorso formativo per lo sviluppo della competenza chiave "Competenza in matematica";
 - ◊ **"Attiviamo il pensiero costruttivo"** - Percorso formativo per lo sviluppo della competenza chiave "Imparare ad imparare"
 - ◊ **"Bio è logico"** - Percorso formativo per lo sviluppo della competenza chiave "Competenze scientifiche e tecnologiche";
 - ◊ **"Cinema che passione"** - Percorso formativo per lo sviluppo della competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale"
 - ◊ **"Frontiera di legalità"** - Percorso formativo per lo sviluppo della competenza chiave "Competenze sociali e civiche".

Consapevoli di quanto sia importante che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto ma verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia, i docenti della San Giovanni Bosco, guidati dallo staff di dirigenza, hanno da alcuni anni aderito con entusiasmo al **Progetto VALES**: una sperimentazione, promossa dalla Direzione generale per gli affari internazionali con la collaborazione di INVALSI e INDIRE, sul processo di autovalutazione e di miglioramento.

Un percorso di riflessione sull'organizzazione e l'efficacia della propria scuola che, solo a partire da quest'anno, con



Formarsi per migliorare



Migliorare le competenze dei docenti attraverso interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio: questo l'obiettivo del corso di formazione di trenta ore attivato ad aprile nell'ambito del progetto PON-VALeS e rivolto a tutti docenti della "San Giovanni Bosco".

Tre i sotto-obiettivi:

- Favorire l'adozione di nuovi modelli e nuove strategie di insegnamento/apprendimento e di nuove metodologie valutative al fine di arginare situazioni di disagio causa di atteggiamenti di apatia, demotivazione verso lo studio, difficoltà relazionali e comportamentali grazie allo studio dei diversi tipi di apprendimento, delle strategie per imparare, dei fattori motivazionali allo studio.
- Incoraggiare la scelta e l'impiego di un insegnamento rafforzativo e attraente anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso attività che aiutino ad aumentare l'autoconoscenza emotiva e il livello di autostima. L'insegnamento rafforzativo si raggiunge attraverso tecniche di gestione dell'impulso a migliorare, delle tendenze emotive che guidano o facilitano il raggiungimento di

obiettivi. Il docente è stato incoraggiato a migliorare la consapevolezza dei propri pensieri e comportamenti nella relazione con gli altri (colleghi ed alunni) attraverso tecniche di riequilibrio emotivo, tecniche di negoziazione conflittuale e comunicazione positiva ed affettiva.

- Migliorare la gestione del gruppo classe alla luce di una nuova progettualità relativa agli alunni BES attraverso attività che hanno cercato di implementare nel docente la capacità di fornire all'alunno concetti chiave, strategie coerenti e personalizzate per migliorare il proprio rendimento formativo e promuovere il proprio successo scolastico. I docenti aumentando l'efficacia del processo formativo, attraverso l'ottimizzazione del rapporto educativo, mettono in grado i loro studenti di dispiegare il bagaglio delle proprie risorse e potenzialità per affrontare e superare tutti quegli ostacoli che impediscono l'organizzazione produttiva dell'apprendimento.

Svariate le metodologie utilizzate: brainstorming, circle time, discussione guidata, focus group, apprendimento cooperativo, role playing, metodo autobiografico e così via.

Una metodologia in particolare è risultata particolarmente apprezzata dai corsisti: l'"apprendimento esperienziale" ovvero apprendere facendo. E' un processo che permette di costruire conoscenza, acquisire abilità e valori dall'esperienza diretta. L'outdoor ha consentito ai partecipanti di sperimentare direttamente situazioni di lavoro in team, avendo la possibilità di riflettere a posteriori sulle dinamiche che hanno avuto luogo, di trarne delle indicazioni in termini di approcci futuri e di confrontarsi con i colleghi.

Le attività formative, oltre a trasmettere contenuti e tecniche, hanno dato la possibilità a tutti i partecipanti di valutare la propria azione didattica e rilevare l'efficacia delle strategie utilizzate in classe con gli alunni.

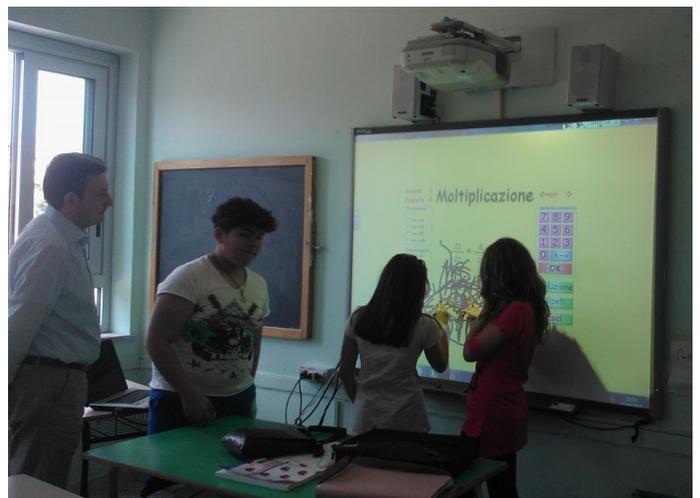
Allenare la mente per migliorare le competenze in matematica



Si è concluso con successo il modulo "Allena la mente" attivato nell'ambito del progetto PON-VALeS, condotto dal prof. Giuseppe D'Angelo, quale esperto esterno alla scuola, coadiuvato dalla prof.ssa Maria Luisa Capasso. Obiettivo del corso: potenziare la competenza in matematica in allievi bisognosi di recupero. Hanno partecipato 24 alunni delle classi seconde individuati dai docenti dei rispettivi Consigli di classe, sulla base degli esiti del primo quadrimestre.

Una didattica di tipo laboratoriale, attività strutturate e lavoro di gruppo hanno reso lo svolgimento del corso piacevole ed accattivante. Inizialmente gli allievi si sono rapportati l'uno all'altro con fatica e in alcuni casi anche con diffidenza ma, già dal secondo incontro, tutti gli

alunni hanno accettato di lavorare con i compagni in maniera attiva e costruttiva. Una migliore comunicazione interpersonale e una maggiore accettazione delle proprie carenze e dei propri limiti hanno aumentato in molti la voglia di misurarsi e collaborare. Soddisfatti dei risultati raggiunti sia gli alunni che i docenti, dunque, anche per la giusta e sana competizione che si è innescata tra i vari gruppi. Vari gli atteggiamenti evidenziati: alcuni hanno risolto in maniera completa le attività proposte, altri hanno lavorato per tentativi mentre altri ancora si sono fermati a metà svolgimento, ma tutti hanno partecipato attivamente e dato un contributo allo svolgimento delle attività.



Attiviamo il pensiero costruttivo



Apprezzato da tutti i corsisti il modulo **“Attiviamo il pensiero costruttivo”**, condotto dalla dott.ssa Alessandra Ricciardi Serafino de Conciliis, psicologa, e dalla prof.ssa Cristiana Adesso, docente di italiano, in qualità di esperte, coadiuvate dalle prof.sse Giovanna Bruno e Tina Andreozzi.

Cinquanta ore dedicate ad un intenso percorso laboratoriale che ha portato gli allievi (22 alunni delle classi seconde) a prendere consapevolezza del proprio processo di apprendimento, dei propri bisogni e dei propri punti di forza e di debolezza. Potenziare la competenza-chiave “imparare ad imparare” ha costituito il centro del modulo con l'intento di far maturare nei partecipanti un'attitudine positiva verso lo studio e fa loro ritrovare fiducia nelle proprie capacità di risolvere compiti e gestire situazioni.

Le docenti hanno stimolato gli alunni a trovare strategie per apprendere sia in modo autonomo che collaborativo, gestire l'ansia, ottimizzare il tempo a disposizione e sfruttare al meglio le nuove tecnologie.

A conclusione del corso gli alunni hanno prodotto degli strumenti utili a condividere il percorso compiuto con i compagni di classe: un fumetto digitale con tag-cloud e uno school planner da utilizzare quale sussidio allo studio durante il prossimo anno scolastico, nei quali hanno focalizzato, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e della scrittura multimediale, tutte le strategie apprese.

Bio è logico



Stimolare i ragazzi a riflettere sul cibo e l'ambiente che li circonda, rinforzare le loro capacità comunicative e potenziare la conoscenza dei prodotti biologici, delle loro funzioni e il loro rapporto con il corpo umano: questi gli obiettivi del modulo “Bio è logico” attivato nell'ambito del progetto PON-VA-LeS. Il percorso didattico intende collocarsi nel quadro dell'ambiente “biologico” in generale e dell'educazione alla salute, intesa non come semplice “assenza di malattia” ma come benessere fisico, mentale e sociale. Salute che diventa risorsa per crescere sani ma anche contenuto da insegnare. Compito del docente è dunque quello di fornire informazioni biologico-chimiche di base sui principi nutritivi degli alimenti, nonché su come interpretare le etichette apposte sulle confezioni alimentari e sui prodotti tipici del territorio e tante altre informazioni sull'argomento.



Ancora un importante evento alla San Giovanni Bosco

Manifestazione conclusiva del progetto "leggi...AMO: genitori e docenti a confronto"

Il 23 aprile scorso, nell'Aula Magna della "San Giovanni Bosco" in occasione della "Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore", si è svolta la Manifestazione conclusiva del progetto "Leggi...AMO: genitori e docenti a confronto".

Alla manifestazione hanno preso parte il Dirigente, dott. Michele Di Martino, la dott.ssa Marina Napolitano, responsabile della Biblioteca pubblica del Comune di Trentola Ducenta, docenti, genitori, alcuni nonni e gli alunni delle classi prime. Protagonisti della serata sono stati ovviamente loro, gli alunni, che, dopo i saluti del Preside, accompagnati dal prof. Virgilio al pianoforte, hanno aperto la manifestazione eseguendo alcuni brani degli anni settanta. In seguito hanno allietato la serata con riflessioni e poesie sull'importanza della lettura.

Molto apprezzato da tutti l'intervento di Francesca Barracca, una scrittrice appena diciassettenne, che, nonostante la giovane età, ha già pubblicato un libro. Anche i genitori sono intervenuti per esporre alcune riflessioni sul progetto.

Il Dirigente, a fine serata, ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla riuscita del

progetto per l'impegno profuso e tutti i presenti per essere intervenuti.

La manifestazione si è conclusa con un brindisi che i ragazzi hanno voluto condividere con tutti i partecipanti e tra sorrisi di compiacimento per la serata ben riuscita, le luci si sono spente.



"L'amore per la scrittura non ha limiti"

Quando l'amore per la scrittura supera ogni difficoltà: Hu Huiyuan è una ragazza cinese che soffre di una paralisi cerebrale che la costringe sulla sedia a rotelle e può muovere solo la testa e il piede sinistro. Questa sua disabilità, però, non ha fermato la voglia di scrivere della giovane cinese che usa le dita del piede per digitare i suoi pensieri sulla tastiera del computer. Hu Huiyuan è riuscita a scrivere sei capitoli, 60mila parole, di un ro-

manzo di fantascienza. La giovane scrittrice ha le idee chiare e tanta voglia di continuare a stupire il mondo. Ripete: "Scrivere mi permette di comunicare più facilmente con le persone!". Allora ... impariamo da lei ad apprezzare la forza della scrittura!

La storia di Hu Huiyuan ci insegna che chi ama veramente la scrittura, non si ferma davanti a difficoltà, limiti o barriere. Chi ama scrivere, supera ogni ostacolo!

"La giornata della memoria"



Lo scorso 27 gennaio abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile: abbiamo incontrato i ragazzi di altre scuole nella sala consiliare del Comune di Trentola Ducenta. La manifestazione si è tenuta in memoria della Shoah, per ricordare le leggi razziali, le persecuzioni degli ebrei e tutti quelli che hanno subito ingiustamente la deportazione e la morte. "Per non dimenticare tutto quello che è accaduto e perché non accada mai più": ci hanno spiegato i nostri insegnanti.

Prima ne abbiamo discusso a lungo ed approfonditamente in classe e poi abbiamo prodotto poesie, canti, video e cartelloni, che abbiamo mostrato e condiviso con i ragazzi di altre scuole nella sala consiliare del Comune, alla presenza del sindaco Michele Griffò e del nostro dirigente Michele Di Martino.

È stata per noi un'esperienza davvero speciale ed indimenticabile.



Progetto "Aversa Normanna"

Tre splendide giornate primaverili hanno accompagnato gli alunni delle prime classi, i docenti e le guide nell'itinerario didattico-culturale del progetto di Aversa normanna per un approfondimento del proprio territorio. Punto di partenza è stato il Castello aragonese, oggi sede del Tribunale di Napoli Nord, la visita si è, poi, spostata nella vicina e antica Chiesa di Santa Maria a Piazza, ricca di pitture murali di scuola giottesca. Gli allievi hanno proseguito verso la Cattedrale dedicata a San Paolo, l'evangelizzatore delle genti. I piccoli discenti, una volta entrati nella maestosa navata centrale, con sguardo stupito si sono seduti, in religioso silenzio, per ascoltare la guida che illustrava il disegno architettonico, la costruzione basilicale, articolata in tre navate, e l'abside di straordinaria bellezza. In particolare, si è fatto notare agli alunni che la navata laterale sinistra si chiude con la riproposizione in scala ridotta della Santa Casa di Loreto (Marche), voluta nel 1630 dal Vescovo Carlo I° Carafa. L'attenzione, poi, è stata rivolta all'altare maggiore costruito su disegno del Vanvitelli. Un discorso a parte ha richiesto il Deambulatorio, maestoso e suggestivo nella sua semplicità, composto da cinque absidi radiali, il "corridoio" gira intorno al coro dell'abside. Attualmente il Deambulatorio fa parte della prima sezione del Museo diocesano ed espone opere pregevoli, in particolare le due lastre rettangolari di marmo che rappresentano: una San Giorgio e il drago e l'altra l'elefante con due leoni (IX°-X° sec. circa). Gli allievi affascinati da questa splendida cornice sono entrati nella seconda sezione del Museo. Quest'ultima si divide in tre sezioni; ognuna con un proprio nome. Nella prima, Sala di Loreto, una famosa opera del Salimena, posta al centro, "La Madonna del Gonfalone", accoglie i giovanissimi visitatori. Nella seconda detta "Sala del Baldacchino" è collocato il "Trono per l'esposizione Eucaristica", l'imponente struttura è rivestita completamente in argento finemente cesellato. Infine nella "Sala di San Sebastiano", vi è rappresentata una rassegna tematica del Santo. Oltre al mezzobusto in argento, che troneggia al centro, una tavola dell'Arcuccio, rappresenta, come sfondo, Aversa del '400 - notevole documento storico-urbanistico. Anche qui le domande, spesso pertinenti, e la curiosità degli allievi, hanno reso più che interessante e culturalmente valida la "passeggiata didattico-culturale".

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI



Basile Pasquale, Catalano Angela, Chirico Carmen, D'Angelo Daniele, Datoaddio Giuseppe, De Chiara Giuseppe, Diana Davide, Diana Simone Grassia Francesca, Letizia Vincenza, Menale Elena, Merino Giulio, Nobile Valeria, Olinas Martina, Oliva Vincenzo, Petrenga Vincenzo, Pezone Miriana, Pezzopane Ferdinando, Picone Laura, Ronza Carola, Santini Mario, Tramontano Martina, Varavallo Costantino, Zara Antonio.

Questi i nomi dei 24 alunni della "San Giovanni Bosco", scelti tra i più meritevoli, che hanno partecipato il giorno 21.03.2015 presso il Liceo "Pizzi" di Capua, ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici - Edizione 2015 organizzati in Italia dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. Su 393 partecipanti alla suddetta gara sono stati ammessi alla FINALE NAZIONALE, che si è tenuta il giorno 16 maggio 2015 presso l'Università Bocconi di Milano, solo 27 alunni.

Tra questi, due frequentano la San Giovanni Bosco: **Nobile Valeria** della II C e **Menale Elena** della II M che si sono distinte tra i primi classificati.

Un'esperienza indimenticabile per le due ragazze

che Valeria ha descritto in questo modo:

“Partecipare alla Finale Nazionale dei Giochi Matematici alla Bocconi di Milano è stata davvero un'esperienza emozionante. Un misto di ansia, soddisfazione, gioia ma anche divertimento. Rappresentare la nostra scuola era per me motivo di grande orgoglio, che mi ha fornito la forza e dato la spinta necessaria per superare il “batticuore” che avevo mentre salivo le scale assieme a tutti quei ragazzi provenienti da tutte le regioni italiane”



Accordo di Rete "Ci.de.Mo."



Il 22 Gennaio 2015, presso la sede della Scuola Secondaria Statale di 1° grado "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta, è stato stipulato un Accordo di Rete tra il **Comune di Trentola Ducenta** e le seguenti Istituzioni scolastiche:

- **Scuola Secondaria Statale di 1° grado "San Giovanni Bosco"** - Trentola Ducenta
- **Direzione Didattica "Papa Giovanni Paolo II"** - Trentola Ducenta
- **Liceo Scientifico** - Sezione associata di Trentola Ducenta

Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter formativo degli alunni e degli adulti; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali; a stimolare e a realizzare, attraverso un iter di progettazione condivisa, l'accrescimento della qualità dei servizi di formazione, orientamento, educazione e istruzione offerti a bambini, adolescenti, giovani ed ai loro genitori nelle istituzioni scolastiche e del territorio.

L'istituto "San Giovanni Bosco" di Trentola Ducenta ha assunto il ruolo di capofila della rete "Ci.de.Mo" (Cittadini del mondo) che avrà durata triennale.

M'illumino di meno 2015



Il 12/13 febbraio 2015 la nostra scuola, unitamente a tutti i componenti la rete "Ci.de.Mo" (D.D. "Papa Giovanni Paolo II", IIS Aversa sede associata Liceo Scientifico, Comune di Trentola Ducenta) ha aderito con vivo interesse alla grande festa del Risparmio Energetico "M'illumino di Meno 2015", promossa dal Ministero dell'Istruzione e dal programma di Rai Radio2 "Caterpillar" a favore del consumo razionale di energia e della produzione da fonti rinnovabili, al fine di smuovere le coscienze dei ragazzi e guidarle attraverso il complesso labirinto delle problematiche energetiche che affliggono le nostre città ed il pianeta.

Presenti alla manifestazione il sindaco Michele Griffo, il presidente del Consiglio comunale Alfonso Eramo, i docenti e gli alunni delle istituzioni scolastiche. Toccanti i lavori presentati dagli alunni più piccoli, intriganti ed interessanti i quesiti proposti dagli allievi più grandi alle autorità intervenute ed alla associazione ANTER (associazione nazionale tutela energie rinnovabili).

Al termine del dibattito il Dirigente scolastico dott. Michele Di Martino ha chiesto simbolicamente a tutti i presenti un'ora e mezza di "silenzio energetico" dalle 14 alle 15.30 per riflettere su come diminuire il proprio impatto ambientale ed aiutare il pianeta.

Progetto Trinity



Anche quest'anno la "San Giovanni Bosco" ha attivato il corso di lingua inglese finalizzato alla certificazione Trinity, soddisfacendo così a una specifica richiesta della platea scolastica e arricchendo ulteriormente la già ampia offerta del POF.

L'attività ha coinvolto gli alunni delle seconde classi per un totale di 26 allievi frequentanti e si è svolta in orario pomeridiano.

L'iniziale momento di panico, essenzialmente dovuto all'approccio con una realtà didattica completamente diversa dall'abituale, è stato gradualmente

superato, non senza fatica, ma sicuramente con una determinazione impensabile per la maggior parte degli alunni.

L'acquisizione di informazioni strutturali e lessicali rielaborate in forma individuale così come il potenziamento di forme di ascolto e interazione rappresentano quelle competenze trasversali, essenziali nel mondo di oggi, ove la realtà è sempre più multiculturale e multi-etnica.

Ma l'elemento caratterizzante e sorprendente è stato la scoperta della motivazione: procedendo nell'apprendimento consapevole e autonomo del materiale proposto, gli alunni hanno evidenziato un interesse che forse, fino a quel momento, non sapevano neppure di avere.

La lingua straniera, il cui studio è il più delle volte percepito come noiosa imposizione, ha cominciato a configurarsi come elemento accessibile, gestibile e comprensibile e quindi nuovo strumento e, perché no, nuovo giocattolo di comunicazione.

Qualunque sia l'esito degli esami fissati per fine mese, l'attività, che ha visto il suo inizio nel mese di novembre 2014, ha ancora una volta realizzato le sue finalità che oltrepassano il riconosciuto potenziamento delle competenze comunicative: accrescere la curiosità degli alunni, maturare in essi il senso di appartenenza all'ambiente-scuola, favorire l'autostima e i rapporti personali e comportamentali.

Happy Days: un musical travolgente



Che bello è stato poter assistere ad un vero Musical in lingua inglese!

Lunedì 9 febbraio 2015, presso il Teatro Metropolitan di Aversa, abbiamo partecipato alla travolgente rappresen-

tazione del Musical "Happy Days", interpretato da attori madrelingua.

Lo spettacolo porta in scena le vicende divertenti dei Cunningham, una simpatica famiglia borghese americana degli anni '50. Le esilaranti storie raccontano delle normali dinamiche tra genitori e figli e fra adolescenti nelle diverse fasi della crescita.

Ognuno di noi, ancora oggi, si può riconoscere nei giovani simpatici protagonisti della nota sit-com degli anni '70 e '80 da cui è tratto il fantastico Musical, scritto da Garry Marshall. Ma, certamente, l'aspetto più nuovo ed interessante del Musical è stato, per noi, poter assistere alla sua recitazione in lingua inglese! Questo l'ha reso, oltre che divertente, anche molto istruttivo, unico ed irripetibile.

Davvero una bella ed indimenticabile esperienza!

Premiati al Concorso Scolastico Nazionale "SERRA CLUB"



Giovedì 14 maggio la "San Giovanni Bosco" si è ritrovata presso la sala Giutmondo del Seminario Arcivescovile di Aversa, per vivere la premiazione del Concorso Scolastico Nazionale Serra Club, arrivato quest'anno alla XI edizione. Erano presenti il Vescovo Spinillo, il Rettore del Seminario mons. Rega, il Direttore

dell'ufficio di pastorale scolastica mons. Crispino, la presidente dell'Unicef, dott.ssa Emilia Narciso, la dott.ssa Maria Luisa Coppola, la dott.ssa Rosanna Martino. L'aula era gremita di ragazzi provenienti dalle scuole di ogni ordine e grado, accompagnati dai docenti referenti e dai Dirigenti scolastici. Un momento bello per incontrarsi e confrontarsi sul tema "Uomo dove sei?". La Commissione giudicatrice, formata da insegnanti soci Club Serra, quest'anno ha visionato oltre 700 elaborati, tutti di grande originalità e creatività, redatti in forme molteplici: temi, poesie, video, cortometraggi, canti e tanti disegni. Vi sono state parole di vivo apprezzamento dai rappresentanti scolastici con un vivo ringraziamento al Serra club che ogni anno dà la possibilità di discutere in classe temi etici, che costituiscono il patrimonio formativo degli allievi. La vincitrice della "San Giovanni Bosco" è stata **Libera Guarino**, un'alunna di prima media, che, nonostante la sua tenera età, ha commosso con il suo elaborato grandi e piccini, dando uno straordinario esempio di vita.

"Bambini battetevi per avere un'istruzione!"



Che bella la storia di Sitienei! Non ha mai avuto la possibilità di andare a scuola e di studiare, ma non ha mai smesso di avere voglia di farlo. Così una donna di 90 anni, keniana, ha deciso di tornare tra i banchi di scuola per poter apprendere a leggere e scrivere.

Priscilla Sitienei ha frequentato la Leadership Preparatory School Vision nel suo villaggio di Ndalat, in Kenya, negli ultimi cinque anni.

"Voglio imparare a leggere la Bibbia! Voglio essere fonte di ispirazione per i bambini, affinché si battano per ricevere un'istruzione" sostiene la donna.

La giornata scolastica di Sitienei è come quella di qual-

siasi altro studente: indossa l'uniforme della scuola, studia matematica, inglese, educazione fisica, teatro e canto. Vive anche in uno dei dormitori del campus. Il suo impegno l'ha resa un modello per gli altri studenti. È amata da tutti, tutti vogliono imparare e giocare con lei. La novantenne ha lavorato come levatrice nel suo villaggio per diversi decenni ed ora vuole spronare gli altri a cercare con tutte le loro forze di studiare, nonostante le difficoltà. "Troppi bambini non vanno a scuola. Mi dicono che sono troppo vecchia, ma io rispondo loro: io vado a scuola perché è così che si dovrebbe fare!" Che bell'esempio ci dà questa saggia e caparbia nonnina!

Navigare o naufragare?



Uno degli usi del tempo libero per noi ragazzi , specie negli ultimi anni , è " in compagnia" di uno strumento elettronico: videogiochi, navigazione in Internet, partecipazione a social network, telefonate e messaggi su cellulare nelle sue varie forme (smartphone, iphone ecc.). Anche in questo caso si usa il proprio tempo, esattamente come per uno sport o per uscire con gli amici, ma le condizioni sono diverse. Si gioca , si parla, si scherza, ci si racconta in una forma virtuale, che non presuppone la presenza fisica di qualcuno accanto a sé. Tutto questo non è in sé negativo, perché si cresce e si impara chi sono gli altri o chi si è anche attraverso queste relazioni e, di fatto, tutti ormai usano un cellulare per comunicare o sanno che cosa sono i social network , ma ci sono rischi che vanno conosciuti, non diversamente da quanto capita per le relazioni "di persona". Bisogna, quindi, prendere in considerazione il "rischio " di dipendere troppo da un video , navigando nel mare di internet , senza più il controllo del timone delle proprie comunicazioni e del proprio tempo , naufragando senza la percezione di dipendere dalle onde e dal loro fascino. Internet può diventare l'unico oggetto di interesse, l'unico modo attraverso cui essere , stare in relazione con gli altri, sentire, vivere, come se senza non ci fosse alcuna esistenza. Quello che prima rappresentava uno strumento di comunicazione, diventa poi il solo obiettivo della nostra vita! Attenzione, quindi, perché navigando... navigando rischiamo di naufragare!

Giochi delle Scienze Sperimentali

Anche quest'anno la nostra scuola ha partecipato alla quarta edizione dei "Giochi delle Scienze Sperimentali" organizzata per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado dall'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali, con il patrocinio del MIUR – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.

I Giochi, rivolti agli studenti delle classi terze, consistono in prove scritte formate da domande a scelta multipla o aperta riguardanti diversi argomenti scientifici.

La competizione è divisa tre fasi: fase d'istituto, fase regionale e fase nazionale.

Alla fase d'Istituto, finalizzata a selezionare gli alunni partecipanti alla successiva fase regionale, hanno partecipato 22 alunni della nostra scuola due, per ogni classe terza; la gara si è svolta il giorno 10 marzo 2015. I primi quattro classificati: De Cristofaro Michele e Marino Nicola (III M), Loi Dario (III F) e De Angelis Vincenzo (III D), hanno partecipato alla fase Regionale che si è svolta il 26 marzo 2015 presso il Convitto Nazionale di Napoli.



SCUOLAPERTA SGB Magazine

Scuola Secondaria Statale di 1° grado "San Giovanni Bosco"
Trentola Ducenta - Caserta

Editore

Dirigente Scolastico
Prof. Michele Di Martino

REDAZIONE

Docenti responsabili
Francesco Gargiulo
Marinella Guarino
Alessandra Molinaro
Gemma Ranucci



Si ringraziano tutti gli alunni e i colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di questo numero.